

“Luigi è un incapace Non può essere il premier”

Pizzarotti: “Non doveva gestire gli enti locali?”



ROMA

Ovvio che si torni sempre a lui: al sindaco di Parma Federico Pizzarotti che, sospeso dal suo stesso partito e in attesa di una telefonata da Di Maio e Grillo, si gode la scena della frantumazione del M5S.

Sindaco, ha chiesto le dimissioni del direttorio, perché?

«Perché quello che sta accadendo è l'ulteriore dimostrazione del fatto che non siano in grado di gestire nulla a livello locale. Non si capisce cosa facciano Ruocco e Sibilia. Di Battista ormai ha solo un ruolo mediatico. Fico doveva occuparsi dei meet-up e in molte città sono in subbuglio. Infine, Di Maio. Dovrebbe essere il responsabile degli enti locali ed è sotto gli occhi di tutti da mesi come si è comportato con me».

Ha detto che il suo caso è in mano al garante del M5S, cioè Grillo.

«Il direttorio scarica su Grillo perché non sa come muoversi. Quando gli chiedono di me, Di Maio dà non-risposte e non si prende le sue responsabilità».

Anche lui era stato avvisato di Muraro indagata, ma ha taciuto. Superficialità o cosa?

«Incapacità. E inesperienza. Perché Luigi è uno che dal punto di vista amministrativo non ha fatto nulla. E nonostante questo è stato proiettato da tutti come futuro leader, troppo frettolosamente e senza una

prova sul campo. Sono inadeguati, stanno inanellando una serie di figuracce senza avere l'umiltà di dire: ci scusiamo e ora vediamo come uscirne».

Secondo le ultime ricostruzioni, Di Maio avrebbe taciuto di Muraro indagata.

«Aspettiamo di capire cosa succede, ma sarebbe grave che Raggi non avesse detto nulla a Di Maio, visto il rapporto stretto che avevano i due. E sarebbe altrettanto grave che Di Maio non sapesse nulla, visto il suo ruolo di responsabile degli enti locali. Certamente, se tutto fosse confermato, le stesse persone che avevano dato giudizi pesanti e sgradevoli su di me si ritroverebbero ad aver fatto l'esatto opposto di quello che dicevano».

Lei è stato sospeso per non aver informato i vertici M5S dell'avviso di garanzia. Muraro, Raggi e Di Maio hanno nascosto l'indagine sull'assessora. Dovrebbero essere sospesi anche loro?
«Precisiamo che la sospensione è illegittima perché non è normata in nessun regolamento. Poi, io sono del parere che ogni cosa dipende dalla singola situazione, senza affrettare giudizi come hanno fatto con me».

Quindi lei non chiederebbe le dimissioni di Muraro o Raggi?

«Se amministrati devi mettere in conto che in un certo contesto possono esserci indagini a tuo carico. L'errore del M5S è non avere strategie e regole per affrontare queste situazioni. Chiedere le dimissioni è una soluzione troppo semplice. Come è sbagliato promettere che si avranno risultati in 100 giorni. Chi fa l'amministratore lo sa». [I. LOMB.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

